

Campalto, il by-pass adesso finisce in Parlamento

Interrogazione di Cozzolino (M5S): «Opera costosissima e dannosa, mancano le valutazioni ambientali»

Il by-pass di Campalto finisce sul tavolo dei ministri dell'Ambiente e dei Beni culturali. A sollecitare l'intervento del Governo è il deputato veneziano del Movimento 5 Stelle Emanuele Cozzolino, che ha presentato ai ministri Andrea Orlando e Massimo Bray un'interrogazione nella quale solleva una serie di eccezioni rispetto alla regolarità del progetto del by pass di Campalto. «È un'opera dannosa sotto tutti i punti di vista - ha spiegato Cozzolino. Quello finanziario per il costo elevatissimo rispetto ai 2 chilometri di strada che verranno realizzati, ma soprattutto è dannosa dal punto di vista ambientale e della qualità della vita dei cittadini. È davvero incredibile come in zona lagunare, a soli 300 metri dalla gronda, e dunque in una zona protetta da rigidi vincoli ambientali e paesaggistici - ha proseguito - possa nascere una piccola tangenziale senza aver prodotto preventivamente una valutazione ambientale strategica, né una valutazione di impatto ambientale». Secondo il deputato di 5Stelle, il Veneto, e la zona di Venezia in particolare, si sta, purtroppo, distinguendo per un triste primato, quello della costruzione di

infrastrutture che peggiorano la qualità della vita dei cittadini e ne mettono a forte rischio la salute. «Come accadrà - ha sottolineato - agli abitanti di Campalto che saranno presto alla mercé del traffico e dell'inquinamento acustico e ambientale causati da tale progetto». Nell'interrogazione alla quale i ministri dovranno fornire una risposta scritta, Cozzolino ricorda che il progetto non è stato sottoposto ad una preventiva valutazione ambientale (Vas), richiesta per opere interne ad un bacino idrogeologico, che risulta mancante della valutazione di impatto (Via) e della relazione di salvaguardia ambientale e paesaggistica. «Il progetto, inoltre, ignora nel suo tratto la tutela della fascia di rispetto di 300 metri dalla gronda prevista dalla legislazione vigente». A tal proposito il deputato ricorda ai ministri che proprio per carente documentazione prodotta in relazione a vincoli paesaggistici esistenti in zona lagunare il Ministero dei Beni Culturali ha negato le autorizzazioni per la realizzazione del Palais Lumiere a Marghera.

Mauro De Lazzari

© riproduzione riservata



GRILLINI Emanuele Cozzolino